

■ Roma
giovedì 23 agosto 2007

In tutto fatti fuori circa 140 mq in quello che aspira ad essere un Eco-consorzio inserito in un progetto de la Sapienza

L'assessorato alle periferie: «Verranno reinstallati insieme a un adeguato sistema di protezione»

CRONACA

Boccea, la razzia dei pannelli solari

Spariti in due «colpi» distinti gli impianti fotovoltaici che alimentavano 250 lampioni

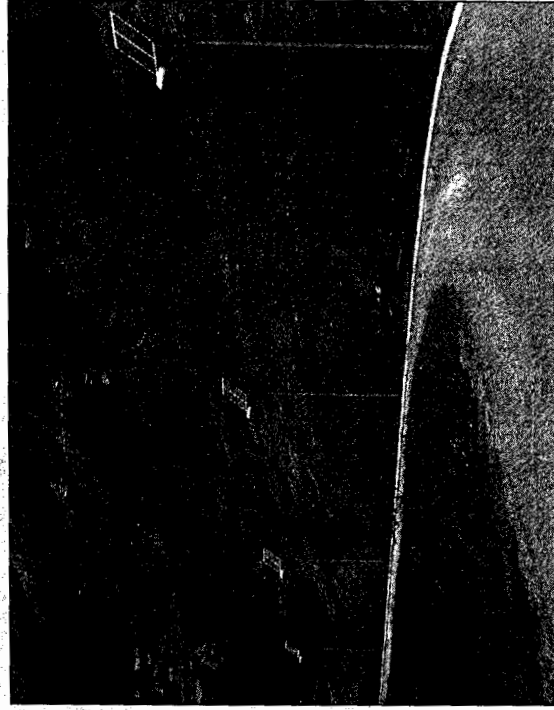
■ di Gioia Salvatori

IN CERCA DI NUOVA LUCE ecologica 250 lampioni del consorzio residenziale "Cerquet-te grandi" di Boccea. A via Cherasco, là dove c'erano 160 pannelli solari che producevano energia pulita sufficiente ad Acea per alimentare 5 chilometri di illuminazione stradale, ora ci sono solo i rami d'acciaio degli alberi che sostenevano i pannelli. Questi che costituivano il primo impianto fotovoltaico pubblico della città, sono stati tutti rubati nottetempo in due volte: il 22 febbraio il primo colpo da 143 pannelli, due mesi dopo la seconda vista dei ladri per il furto degli unici 17 pannelli rimasti. In tutto fatti fuori circa 140 metri quadrati, in quello che aspira ad essere un Eco-consorzio esemplare per la città e catalizzatore di comportamenti virtuosi. Ora i residenti del quartiere a vocazione ecologica, per altro inserito nel territorio oggetto del progetto sull'energia pulita "Italia" dell'università La Sapienza, vogliono ripristinare l'impianto fotovoltaico e trattano con il Campidoglio in cerca della soluzione migliore. "L'faremo ad ogni costo", dice il presidente del Consorzio Donato Lancillotti. «Non rinunciamo alla nostra idea di comunità solidale e

Gli abitanti:

«Non rinunciamo alla nostra idea di sviluppo sostenibile»

no Daniele Pomponi, fanno sapere che è al vaglio anche la possibilità di ripristinare l'impianto con l'orizzonte di pannelli che sarebbero serviti alla sua manutenzione e l'allestimento di un sistema di protezione, evitando il luogo molto isolato. «Per il valore dei pannelli in cerca di metalli», il valore dei pannelli era di 70mila euro, quello dell'intero impianto di 200 mila. La struttura era stata realizzata dal Comune di Roma con



Una strada illuminata da lampioni fotovoltaici

DALLA REGIONE
Fino a 400 euro per i pannelli «temici»

«Su proposta e su specifico progetto dell'assessorato all'Ambiente, la Regione Lazio ha stanziato 1.645.000 euro per gli incentivi alla realizzazione di impianti solari per uso termico. Ancora un concreto grande passo avanti verso la sostenibilità energetica regionale». Lo annuncia, in una nota, Filiberto Zaratti, assessore all'Ambiente e alla Cooperazione tra i Popoli

della Regione Lazio. «Con questa iniziativa - prosegue Zaratti - desideriamo promuovere e far crescere l'utilizzo delle fonti rinnovabili nella nostra regione per fare del Lazio la regione italiana leader per l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Potranno richiedere il contributo le persone residenti o domiciliate nel Lazio, i condomini e le Piccole e medie imprese con sede operativa nella nostra regione e che siano proprietari degli edifici serviti dagli impianti. Il bando sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio dal prossimo 30 agosto 2007 e da quella data tutti potranno avere informazioni sul sito internet dell'assessorato all'Ambiente e al numero verde 800 264 525. Il contributo regionale viene concesso per l'installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda a usi domestici e industriali. Per i soggetti privati il contributo ammonta a 400/euro per impianti ad uso della singola unità immobiliare o a 200 euro per ciascuna unità immobiliare nel caso di condomini. In entrambi i casi il valore del contributo non potrà comunque superare il 15 per cento del costo dell'impianto.

PIAZZA NAVONA

Ubriaco aggredisce vigili urbani e li colpisce con il casco

Quando lo hanno fermato, perché guidava senza casco, hanno capito dall'alto che doveva aver bevuto qualche bicchiere di vino di troppo. E quando gli hanno chiesto i documenti è risultato sprovvisto del patentino, motivo per il quale lo hanno informato che gli sarebbe stato sequestrato il ciclomotore. A quel punto P.C., di 33 anni, romano e pregiudicato, ha aperto il bauletto, ha afferrato il casco proprio davanti all'ingresso del Senato.

il denaro degli oneri concessioni versato dai consorziati grazie al mecenatismo delle opere a scampato tramite il quale si sono realizzate nel quartiere, con le tasse dovute da ex abusivi poi sanati, anche fogne, strade e condutture d'acqua. L'impianto della potenza di 20 Kw di picco, forniva ad Acea l'energia per alimentare 250 lampioni. L'uci che ora funzionano con energia elettrica prodotta con metodo tradizionale.

XXI Aprile: dopo i disagi vogliamo la fermata metro

■ / Segue della prima
Sulla durata dei lavori non

Asl, acquisito il terreno per l'ospedale dei Castelli

■ Un ulteriore passo avanti è stato compiuto ieri mattina ad

Coppia colpita da un fulmine
I due 50enni sorpresi in spiaggia a Castelporziano da un temporale si erano rifugiati sotto l'ombrellone: ricoverati con ustioni di primo grado